



LIFE 18/NAT/IT/000942



Realizzato con il contributo del
programma LIFE dell'Unione Europea

www.lifedelfi.eu



**Riduciamo le interazioni
tra delfini e pescatori
nel Mar Mediterraneo**



IL PROGETTO

Life DELFI, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life, mira a ridurre le interazioni tra i delfini (in particolare il Tursiope *Tursiops truncatus*) e le attività di pesca professionale. Tali interazioni sono negative sia per i delfini che per i pescatori: **i delfini possono subire ferite o rimanere impigliati nelle reti con esiti spesso fatali**, i pescatori possono subire perdite economiche considerevoli dovute alla depredazione del pesce, ai danni arrecati alle reti e alla loro ridotta efficienza di cattura. Il progetto viene svolto nelle seguenti aree: **Punta Campanella, Isole Egadi, costa Toscana** (litorale della Maremma), **Isole Eolie, Tavolara, Adriatico settentrionale** (costa Veneta a nord del Delta del Po), **Adriatico centrale** (coste marchigiane e abruzzesi), **Croazia** (Istria e Cres).



LA SPECIE

Il **tursiope** è una delle 8 specie di cetacei regolarmente presenti nel Mar Mediterraneo e appartiene al sottordine degli Odontoceti. È un mammifero marino capace di adattarsi a diversi contesti ma le zone costiere sono il suo habitat prediletto. Questo delfino possiede una corporatura robusta e può raggiungere i 3,5 metri di lunghezza, anche se in media le sue dimensioni si aggirano intorno ai 2,5 metri.

I tursiopi producono un variegato repertorio di emissioni acustiche, come i **fischi** (*whistle*) e i **click**. I fischi hanno una funzione sociale di tipo comunicativo ed alcuni (*signature whistle*) contengono informazioni sull'identità degli individui.

I *click*, di breve durata o in sequenza, vengono sfruttati per l'ecolocalizzazione, il **com-**

plesso sistema di emissioni di segnali sonori con ricezione

dell'onda di ritorno. In questo modo, i tursiopi, al pari degli altri odontoceti, riescono ad orientarsi nello spazio, individuare le prede e a raccogliere informazioni ambientali anche a distanza.





LE MINACCE

Ogni anno sono oltre 200 i mammiferi marini rinvenuti spiaggiati lungo le coste italiane, di cui una parte mostra chiari segni di interazione con le attività di pesca.

Il tursiope, essendo una specie prevalentemente costiera, è esposto alle attività antropiche. Queste, in diversa maniera, contribuiscono alla **degradazione dell'habitat, all'inquinamento chimico ed acustico e alla depauperazione delle risorse di cibo**.

Fra le principali minacce per la specie è necessario annoverare la pesca professionale, che nel Mediterraneo è spesso riscontrata come causa di morte. I delfini, infatti, nel tentativo di depredare pesce dalle reti **possono rimanere feriti in maniera più o meno grave, oppure possono rimanere impigliati** (*bycatch* - cattura accessoria o accidentale) con esiti quasi sempre letali dovuti ad annegamento. In altri casi, l'ingestione di pezzi di rete da parte del delfino può condurre a soffocamento ed occlusioni gastrointestinali con esiti mortali per l'animale.

Per questo motivo, le aree di attività identificate dal progetto sono caratterizzate da un elevato tasso di interazione fra delfini e pesca professionale e gli attrezzi da pesca tradizionali maggiormente coinvolti sono le reti da posta (tramaglio e imbrocco), lo strascico, la volante e il cianciolo.





LE AZIONI

Life DELFI prevede una serie di attività di ricerca e monitoraggio dei delfini nelle diverse aree interessate dal progetto per **studiare le popolazioni residenti e comprendere meglio il comportamento dei delfini nei pressi degli attrezzi e l'entità delle interazioni con le attività di pesca**. Inoltre il progetto prevede anche il **coinvolgimento attivo dei pescatori** con un fitto programma di attività in mare e con corsi di formazione per incentivarli verso attività di pesca sostenibili. Grazie alle campagne di sensibilizzazione e comunicazione, Life DELFI mira, infine, a coinvolgere il grande pubblico sull'importanza di conservare i cetacei e più in generale il nostro mare.



LIFE DELFI: UN PROGETTO INNOVATIVO

Le azioni proposte da Life DELFI prevedono l'impiego di sistemi tecnologici avanzati. **Una nuova generazione di dissuasori acustici (pinger) sarà montata sulle reti per allontanare i delfini**; si tratta di sistemi che si attivano solo in presenza dei delfini in risposta ai click emessi da questi.

Tali dissuasori ad attivazione indotta avranno il triplice effetto di:

- ridurre il potenziale rumore marino esercitato da un sistema acustico;
- ridurre il fenomeno di “abituazione” dei delfini al rumore;
- garantire una maggiore durata delle batterie.

Inoltre, verranno testati anche dei particolari deterrenti visivi e attrezzi alternativi (come le nasse).

Idrofoni e droni sono utilizzati per monitorare i delfini nei pressi delle reti e nei loro spostamenti.

Il livello hi-tech di Life DELFI viene ampliato con la realizzazione e la diffusione di una **App gratuita che consente la registrazione degli avvistamenti dei cetacei, gli spiaggiamenti e le interazioni dei delfini con gli attrezzi da pesca**.

Altra azione originale del progetto è la **creazione di rescue team per soccorrere delfini** in difficoltà o intervenire in caso di spiaggiamenti.

I PARTNER

Cnr-Irbim (coordinatore), Le-gambiente Onlus, Università di Padova, Università di Siena, le Aree marine protette di Punta Campanella, Isole Egadi, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Torre del Cerrano, Filicudi Wildlife Conservation e il Blue World Institute of Research (Croazia).





VERSO UNA PESCA RESPONSABILE

Life DELFI intende ridurre i potenziali conflitti tra delfini e pescatori grazie all'introduzione di innovazioni tecnologiche, all'individuazione di soluzioni economiche alternative e ad un'intensa attività di sensibilizzazione e *citizen science*. Lo scopo ultimo del progetto è, in altre parole, quello di **determinare le condizioni per una convivenza pacifica tra delfini e pescatori**.

In particolare, il progetto vede impegnati enti di ricerca, università, associazioni ambientaliste e aree marine protette nell'intento comune di sviluppare soluzioni e modelli di gestione sostenibili delle interazioni fra delfini e pesca. Tali soluzioni potranno essere replicate in altre realtà grazie all'elaborazione di un **Codice di condotta sviluppato attraverso un percorso partecipativo con i pescatori**.

Coloro che adottano questo Codice, che vuole essere una sorta di manuale delle buone pratiche, otterranno una **speciale etichetta o marchio di qualità**. La partecipazione e la collaborazione dei pescatori, veri attori del progetto, è quindi decisiva per una **transizione verso un modello di pesca veramente sostenibile per le specie marine coinvolte e per i pescatori**.





IL PROGRAMMA LIFE

Attraverso il programma LIFE, istituito nel 1992, l'Unione europea eroga finanziamenti per progetti di salvaguardia dell'ambiente e della natura. L'obiettivo è quello di sostenere, a livello comunitario, le misure e i progetti di tutela delle specie e degli habitat a rischio, di politica ambientale e di sensibilizzazione e informazione. Grazie ai progetti LIFE è possibile contribuire all'attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli, e perseguire l'obiettivo dell'UE di arrestare la perdita di biodiversità.

LA RETE NATURA 2000

La rete Natura 2000 è il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. I siti che compongono la rete vengono designati per tutelare aree che rivestono un'importanza cruciale, a terra o in mare, e per garantire la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat più preziosi e minacciati in Europa, elencati sia nella Direttiva Uccelli che nella Direttiva Habitat.

Beneficiario coordinatore



CNR
IRBIM
ISTITUTO DI
RICOVERO E DI CURA
PER LE MALATTIE
INFEZIOSE E MICROBIOLOGICHE

Beneficiari associati

